

1958  
2008



**ANFFAS**<sup>®</sup> Onlus

OGNI PERSONA CON DISABILITÀ È NOSTRO FIGLIO

**di Cagliari**

Associazione Nazionale di Famiglie  
di Persone con Disabilità  
Intellettiva e/o Relazionale

Anno II - Numero 3/2015 **NOTIZIARIO UFFICIALE DELL'ANFFAS ONLUS DI CAGLIARI**

# Notiziario



**Verso**

**l'inclusione**

**NOTIZIARIO UFFICIALE  
DELL'ANFFAS ONLUS  
DI CAGLIARI**

Anno II - Numero 3/2015  
Aut. Trib. Cagliari n. 8/14  
del 30-08-2014

**EDITORE**

Presidente Anffas  
Onlus Cagliari  
Rita Angela Pitzalis

**PROPRIETARIO**

Anffas Onlus di Cagliari

**DIRETTORE  
RESPONSABILE**

Elisabetta Mossa

**REDAZIONE**

Daniela Caddeo, Daniela Denti,  
Paolo Frau, Corrado Granella,  
Elisabetta Mossa,  
Francesca Nieddu, Eleonora Salis,  
Antonina Taccori, Serena Vacca.

**REALIZZAZIONE GRAFICA**



Ditta Zedda Daniele

**STAMPA**



Ditta Zedda Daniele  
Quartucciu

Gli articoli rispecchiano  
le opinioni degli autori  
ed impegnano esclusivamente  
la loro responsabilità.  
Gli articoli si intendono  
resi a titolo gratuito e i dattiloscritti  
e le immagini non vengono restituiti  
anche se non pubblicati.  
La redazione si riserva  
di apportare variazioni ai testi  
per agevolarne la comprensione  
e per esigenze di stampa.

**HANNO COLLABORATO  
CON NOI**

Roberto Figus, Massimiliano Floris,  
Claudia Lugas, Laura Meloni,  
Fabio Orrù, M. Laura Pinna,  
Susanna Pisu, Monica Saurra

Dicembre 2015

# Sommario

<i>Saluti della Presidente</i>	<i>pag. 3</i>
<i>L'avvio del Progetto "Percorsi Europei di Crescita"</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Percorsi europei di crescita</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Realtà di inclusione</i>	<i>pag. 8</i>
<i>L'esperienza dei monumenti aperti</i>	<i>pag. 8</i>
<i>La nostra partecipazione al Festival "Murartista"</i>	<i>pag. 9</i>
<i>"L'albero della vita". L'arte che esprime, l'arte che include</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Una giornata con gli amici animali...</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Il parco di "Casa Serena". Un giardino per tutte le stagioni</i>	<i>pag. 12</i>
<i>E adesso cantiamo noi!</i>	<i>pag. 14</i>
<i>L'Alternanza scuola-lavoro in collaborazione con l'Anffas</i>	<i>pag. 15</i>
<i>La partecipazione alla co-costruzione delle politiche sociali cittadine.</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Vita indipendente... un sogno che diventa realtà per l'Anffas di Cagliari</i>	<i>pag. 18</i>
<i>L'Anffas ha una nuova sede!</i>	<i>pag. 20</i>
<i>Luisella firma un contratto a tempo indeterminato presso l'Asilo Nido "Il Giardino di Mò"</i>	<i>pag. 22</i>
<i>News</i>	<i>pag. 23</i>

*Carissimi,*

*ci ritroviamo alla fine di un anno di lavoro che è stato molto impegnativo e caratterizzato da tante novità ed eventi significativi per la vita della nostra Associazione e per le persone e le famiglie, nell'interesse delle quali portiamo avanti la nostra azione.*

*È stato un anno nel quale tanti sono stati i nostri sforzi nel cercare, attuare, sperimentare nel concreto dei sostegni (in termini di attenzioni, servizi, interventi, progetti etc.) tesi a rispondere in maniera sempre più incisiva ed efficace alle crescenti necessità delle persone con disabilità e delle loro famiglie.*

*Mi piace pensare e realizzare, con il contributo di tutti, un'Anffas dove è prioritario l'interesse di ogni persona con disabilità e mi piace pensare che i nostri servizi diventino un crocevia di esperienze, un catalizzatore di nuove opportunità e soprattutto veri luoghi di inclusione, di scambio e di vicinanza tra le persone. Il mio non è solo un auspicio ma un obiettivo, ed è nostra responsabilità andare avanti con la stessa determinazione messa in campo finora.*

*Abbiamo fatto dei grandi passi avanti e lavorato per favorire l'inclusione sociale dei nostri familiari e di tutte le persone con disabilità. L'inclusione sociale è un obiettivo che può essere conseguito solo attraverso il coinvolgimento diretto e responsabile delle organizzazioni, delle persone con disabilità e dei loro familiari; prioritario è il nostro impegno di tutela e di promozione dei diritti di cittadinanza che si realizza anche attraverso l'azione consapevole di ogni singola persona, quando diviene capace di trasformare, nell'ambiente in cui vive, la visione culturale e sociale della disabilità. È, quindi, un processo che ci chiama in causa responsabilmente nel nostro essere persone e cittadini; includere significa offrire a ognuno l'opportunità di accrescere le proprie capacità, la propria consapevolezza e la propria partecipazione e tutti dobbiamo contribuire ad abbattere le barriere che si frappongono a questo processo.*

*A tutti coloro che ci sono stati vicini e che collaborano, a qualsiasi titolo, con noi nel portare avanti il nostro impegno, rivolgo il mio immenso grazie. È una vicinanza che ci dà lo slancio per affrontare nuovi impegni e nuove sfide, rafforzandoci nella nostra mission, nella consapevolezza di migliorare la qualità della vita delle persone a noi più care e delle loro famiglie.*

*Auguro a tutti, a nome mio e del Consiglio Direttivo,*

*Buon Natale e un sereno Nuovo Anno.*

*La Presidente*

*D.ssa Rita Angela Pitzalis*



# L'avvio del Progetto "Percorsi Europei di Crescita"

*Il 21 Ottobre si è svolto a Cagliari l'evento inaugurale del Progetto "Percorsi Europei di Crescita" attivato dalla nostra Associazione e dall'UGECAM (Union pour la Gestion des Etablissements des Caisses d'Assurance Maladie) della Normandia.*



*Il progetto, inserito all'interno del programma europeo Erasmus Plus, che finanzia e promuove progetti di mobilità nel campo dell'istruzione e della formazione, prevede la possibilità, sia per i "discenti" (studenti, tirocinanti, apprendisti), sia per lo staff docente (studenti, tirocinanti, apprendisti), di svolgere periodi di formazione e di tirocinio all'estero. Presentato nel 2015, avrà una durata di 24 mesi ed è rivolto a giovani dai 16 ai 29 anni. Nasce da un'esigenza di Anffas Cagliari e di UGECAM Normandia di far incontrare le persone con disabilità con il mondo del lavoro e, quindi, con un modello sociale capace di riconoscere loro un ruolo adulto e attivo. Si intende, quindi, garantire ai giovani un percorso di formazione capace di incidere sulla loro qualità di vita, con l'acquisizione del maggior livello di autonomia e di autodeterminazione, sia all'interno della famiglia che nella società e di un profilo di competenze pre-professionali che possano favorire un futuro inserimento lavorativo. Il percorso coinvolge*

*dodici stagisti francesi e italiani, protagonisti di un'esperienza formativa, lavorativa e di vita autonoma dapprima a Cagliari e successivamente, a Giugno 2016, in Normandia.*

*L'evento inaugurale, che si è svolto in concomitanza del primo periodo formativo tenutosi a Cagliari dal 7 al 23 Ottobre, ha avuto inizio con le relazioni della nostra Presidente d.ssa Rita Angela Pitzalis e del Presidente dell'UGECAM Normandia dott. Dominique Levitre, che hanno ricordato la lunga collaborazione che lega le due associazioni e la forte comunanza di valori e di intenti, che ha dato origine al progetto. Sono seguiti gli interventi del Presidente dell'Anffas Nazionale Roberto Speciale, dell'Assessore alle Politiche Sociali e Salute del Comune di Cagliari dott. Luigi Minerba, del responsabile del Distretto Sociosanitario ASL 8 (Cagliari Area Vasta) dott. Giuseppe Frau e del responsabile del progetto per l'UGECAM dott. Luca Cicu. Inoltre, la serata ha visto la partecipazione dei responsabili della Cooperativa Primavera 83 e dell'Hotel Italia di Cagliari, che hanno*



*portato la loro esperienza relativa all'accoglienza degli stagisti presso le loro aziende; il contributo del sig. Paolo Carboni, padre di Luisella, partecipante al progetto, che ci ha portato il prezioso punto di vista delle famiglie; il contributo portato dagli educatori Daniela e Fred che con la loro professionalità ed entusiasmo ci hanno aperto ulteriori prospettive di lavoro e di sviluppo, ponendo in evidenza come queste iniziative rappresentino importanti occasioni di crescita professionale. Ma, soprattutto la serata ha visto protagonisti i ragazzi che hanno preso parte al progetto; ringraziamo Francesca, Gabriel, Riccardo, Swan che, in rappresentanza di tutti i partecipanti, con la loro spontaneità e naturalezza ci hanno portato la loro testimonianza, facendoci partecipi della loro esperienza e delle enormi ricadute positive legate alla loro partecipazione.*



# Percorsi europei di crescita

*Il progetto "Percorsi europei di crescita" Erasmus Plus ha coinvolto un gruppo di 12 persone appartenenti all'Anffas di Cagliari e 12 persone provenienti dall'UGECAM della Normandia.*

*Relativamente ai partecipanti dell'Anffas, le persone interessate provenivano da due percorsi differenti: il Centro Giovani di Settimo SP., che si occupa di percorsi di autonomia, attraverso una formazione intensiva "protetta" di inserimento nelle realtà territoriali; e il servizio SISL che predispone progetti individualizzati di inclusione socio-lavorativa.*



*Il Progetto ha dato la possibilità alle persone coinvolte di vivere un'esperienza di vita in diversi contesti "normalizzanti", consentendo l'inserimento dei partecipanti in differenti realtà lavorative, grazie alla disponibilità delle aziende presenti sul territorio che hanno permesso lo svolgimento degli stages. Il periodo formativo ha avuto una durata di 15 giorni dal 7 ottobre 2015 al 23 ottobre 2015, in questo periodo i giovani hanno vissuto*



*a Cagliari in un residence organizzato in mini appartamenti indipendenti, nei quali 3/4 giovani italiani e francesi hanno condiviso l'esperienza di vita comune, affrontando con impegno e senza paure le difficoltà dettate dal comunicare con persone che parlavano una lingua differente, sperimentandosi nella gestione della vita quotidiana ( la sveglia della mattina, la preparazione della colazione, lavarsi e vestirsi per andare a lavoro, uscire e prendere il pullman per raggiungere il luogo di lavoro); organizzando il tempo libero (uscite di svago, fare la spesa, cucinare e riordinare l'appartamento).*

*Gli operatori coinvolti nel progetto hanno vissuto questa esperienza formativa insieme ai giovani, condividendo con loro i vari momenti della giornata accompagnandoli nel percorso di autonomia.*

*Erasmus Plus ha dato l'occasione agli operatori di lavorare concretamente sulle autonomie, superando le paure iniziali "del non avere tutto sotto controllo"*

*e lasciando piena libertà ai giovani di esprimersi nelle scelte, cogliendo e accettando la sfida educativa del "fare da soli".*

*Il lavoro svolto basato sulla fiducia è stato ripagato dal successo delle esperienze vissute dai giovani e dagli operatori che insieme hanno trovato delle strategie per superare i propri limiti.*

## L'esperienza dei protagonisti

Spoglio e rifaccio i letti e metto le federe  
Bellissima esperienza e se  
ci fosse l'occasione la ripeterei.  
**BONARIA**



Lavoravo in una mensa  
dove servivo i pasti.  
Cucinavamo da soli senza  
l'aiuto degli educatori  
Erasmus è stato fatto  
anche per imparare  
a vivere da soli  
per quando saremo più grandi  
**FRANCESCA M.**

E' stato bello ... andavo da Poco poco  
a raccogliere olive.  
Mi sono divertito  
al bowling con i francesi.  
Ci saranno altre occasioni  
per fare Erasmus.  
**CHRISTIAN**

Ho fatto una bella esperienza  
con i ragazzi del Sisl  
e con quelli Francesi.  
Abbiamo fatto delle gite  
e delle escursioni con loro,  
siamo andati in giro, nei ristoranti.  
E mi piacerebbe iniziare al Sisl.  
**LUCA**



Mi sono divertito con i Francesi  
soprattutto con Rayen e Alexii.  
Mi sono trovato bene anche  
all'hotel Italia dove rifacevo le stanze.  
Mi piacerebbe dormire  
fuori come abbiamo fatto.  
**RICCARDO**



# Realtà di inclusione

*“La disabilità è una questione di percezione. Se puoi fare anche una sola cosa, sei necessario a qualcuno.” (Martina Navratilova) Crediamo che per asserire la veridicità di tale concetto non possiamo e non dobbiamo omettere il principio fondamentale che riguarda tutti noi, ossia l'inclusione sociale. Ma cosa può significare inclusione sociale? Vi riportiamo qui di seguito la definizione facilmente reperibile da Wikipedia, l'enciclopedia libera di Internet, alla voce Disabilità **“L'inclusione sociale è la situazione in cui, in riferimento a una serie di aspetti che permettono agli individui di vivere secondo i propri valori, le proprie scelte, è possibile migliorare le proprie condizioni e rendere le differenze tra le persone e i gruppi socialmente accettabili”**. Il concetto di inclusione conduce al riconoscimento di un diritto come forma di contrasto al suo opposto: l'esclusione. Per inclusione sociale si intende il diritto di cittadinanza, perché riguarda tutti coloro che partecipano alla vita sociale all'interno di un determinato contesto. Includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti, riconoscendo che ognuno di noi è diverso senza negare la presenza di disabilità o menomazioni che devono essere trattate in maniera adeguata, significa quindi spostare l'attenzione non sulle diversità ma su quello che ognuno di noi può offrire. “Molte volte il disabile viene di fatto discriminato proprio da quelli che hanno paura di riconoscersi in lui, direttamente o indirettamente.”*

*Crediamo che ognuno di noi debba impegnarsi a far sì che tutte le persone disabili possano avere una vita dignitosa fatta di relazioni e di scelte individuali, favorendo perciò un valido inserimento nella comunità, potendo agire, scegliere e decidere in autonomia. In altre parole una società che gli riconosca diritti, un ruolo e una propria identità. Solo attraverso tale impegno si riuscirà a rispondere alla domanda di uguaglianza, che le persone con disabilità rivolgono alla società di cui fanno parte. Noi operatori, per primi dobbiamo farci portavoce di questa necessità, adoperandoci per favorire un approccio mentale che permetta lo sviluppo di un percorso improntato al rispetto e alla tolleranza di abilità diverse.*

*E' in quest'ottica che all'interno dei nostri servizi Anffas, si stanno attuando progetti ed attività fortemente mirati a migliorare la partecipazione e l'inclusione delle persone, in collaborazione con il territorio e le diverse realtà in esso presenti. Pertanto nei diversi servizi le persone partecipano ad esperienze diversificate che facilitano il confronto, la crescita e l'inclusione.*

## **L'esperienza dei Monumenti Aperti**

*All'interno dei progetti avviati nel servizio di Selargius “S'Incantu” hanno trovato spazio diversi laboratori, come quelli di teatro, di “intrecci”, “progetto biblioteca”..., e la partecipazione ad iniziative culturali, quali la manifestazione di “Monumenti aperti”, svoltasi a Cagliari nel mese di Maggio.*

*Tali attività hanno permesso alle persone del Centro di collaborare e confrontarsi con realtà fin ora estranee alla nostra fornendo dei servizi che in tempi non tanto remoti erano riservati alle persone più abili.*

*Queste esperienze sono state fatte in contesti dove le persone esterne, in modo naturale, si affiancano e hanno modo di relazionarsi di propria iniziativa con noi.*



*I servizi Anffas collaborano da anni per la buona riuscita della manifestazione culturale Monumenti aperti, garantendo l'accoglienza dei visitatori del sito storico assegnato. Il primo segnale di inclusione sociale è la volontà e la fiducia che l'associazione curatrice della manifestazione ha mostrato in questi tutti anni coinvolgendoci anche in altre iniziative pubbliche, che si sono svolte nel capoluogo.*

*Quest'anno, per la prima volta i servizi di Selargius ed Cagliari ( Viale Colombo) si sono fatti coinvolgere in quella che si è rivelata una splendida esperienza.*

*Siamo stati impegnati, per due giorni consecutivi, ad accogliere i visitatori, ( più di cinquemila), della Cittadella dei Musei. Il nostro ruolo consisteva nell'invitare le persone a registrare la propria presenza, indicare i luoghi della visita e proporre la guida svolta dagli studenti di una scuola cittadina con cui abbiamo condiviso l'esperienza. La gran parte dei visitatori ha ben accolto la nostra presenza, accettando le nostre indicazioni e apprezzando la nostra disponibilità a custodire oggetti che potevano risultare ingombranti per la visita. Tanti visitatori si sono soffermati a scambiare due parole o a scherzare con noi; ad altri abbiamo fornito indicazioni di vario genere ottenendo spesso in cambio un sorriso amichevole. Per le persone frequentanti i nostri servizi, tale esperienza ha avuto la finalità di farle sentire parte di una società che spesso e volentieri li identifica come persone poco interessanti o che hanno poco da esprimere.*

*A cura di Paolo Frau e Francesca Nieddu*

### **La nostra partecipazione al Festival "Murartista"**

*Un gruppo di persone del Centro "Il Girasole" è stato invitato a partecipare alla prima edizione del festival internazionale di muralisti "Murartista" che si è tenuto a Sadali dal 27 al 29 Maggio 2015; i partecipanti sono stati accompagnati dalle educatrici Lugas e Marielli, che li hanno preparati artisticamente all'evento.*

*La manifestazione ha coinvolto artisti di varie nazionalità che hanno dipinto alcuni scorci del paese.*

*I nostri ragazzi, insieme agli artisti Caktus e Maria, hanno realizzato un pannello decorativo che è rimasto esposto nel giardino dell'albergo diffuso "Monte Granatico".*

*Lavorare fianco a fianco con gli artisti è stata un'esperienza bellissima per tutti e speriamo che l'anno prossimo si possa ripetere.*

*Grazie a Daniel Rossi, della Rossi Projects, per aver coinvolto il gruppo e Caktus e Maria per essere stati geniali e con un cuore grande.*



*A cura di Claudia Lugas*

# *“L’Albero della vita”.* *L’arte che esprime, l’arte che include.*



*Nell'ambito delle attività del laboratorio artistico espressivo che si svolge nel Centro Anffas "Il Girasole", uno dei momenti più significativi ha visto la realizzazione di un'opera artistica destinata all'esposizione permanente presso la scuola "Gianbattista Tuveri" di via Venezia a Cagliari.*

*L'opera intitolata "L'Albero della vita" è composta da un trittico di pannelli di compensato dipinto con colori acrilici, con lo scopo di rappresentare la diversità della vita in tutta la sua meravigliosa bellezza e varietà e in ogni sua stagione vissuta e in divenire.*



*Il dipinto realizzato presso il centro, è stato poi presentato ed esposto alla presenza delle rappresentanze di studenti ed insegnanti della scuola media e dal comitato di quartiere "Amsicora 2020", nell'ambito del progetto "Amsicora quartiere dei bambini e degli anziani".*

*Una piccola ma sentita cerimonia ha inaugurato ufficialmente l'esposizione dell'opera, con grande soddisfazione da parte dei suoi realizzatori che hanno visto riconosciuto il loro impegno e hanno avuto un riscontro importante in termini di promozione delle attività a cui si dedicano ogni giorno. A seguire un articolo di giornale redatto per la rivista online "cagliari.vistanet.it" e poi ripreso e condiviso attraverso i più famosi social network ha contribuito a dare eco e visibilità all'evento, allargando i confini di questa esperienza.*

*Il progetto nasceva, infatti, con l'intento che l'arte diventi strumento non solo di espressione di sé ma anche di inclusione; un veicolo per aprirci agli altri, per invitare, per proporci, per gettare ponti, in un'ottica diversa che non ci veda solo spettatori passivi ma protagonisti attivi con un bagaglio di competenze e capacità da mettere a disposizione in uno scambio reciproco di crescita.*

*La prospettiva futura è quella di dar vita a qualche altro progetto, magari in regime di collaborazione con altri studenti della scuola e il loro corpo docenti che ci hanno accolto con entusiasmo, spalancandoci le porte e ansiosi di mostrarci i loro lavori con il desiderio di crescere ed imparare da noi e insieme a noi.*



# Una giornata con gli amici animali...

*Durante la fase di programmazione per l'annualità 2015, vista la propensione di alcuni ragazzi nel prendersi cura degli animali, si è ritenuto opportuno promuovere un progetto rivolto all'interazione con essi. In particolare ci si è concentrati nel reperire associazioni nel territorio che svolgessero attività di Mobility; tale attività ha come caratteristica principale quello di consolidare il legame e l'interazione fra il cane e la persona, attraverso percorsi di addestramento mirati a sviluppare una buona comunicazione e un equilibrio nella relazione.*

*L'attività aveva come obiettivi lavorare sull'accettazione della vicinanza e del contatto fisico con gli animali, favorire la comunicazione delle persone coinvolte, migliorare la sfera comportamentale ed emotiva, sostenere e promuovere l'interazione con un ambiente nuovo e all'aperto, dando nuovi stimoli alle persone coinvolte. L'attività si è svolta tutti i mercoledì grazie alla splendida collaborazione del Canile Cavecanem con sede a Serdiana e ha visto coinvolte le persone afferenti ai Centri Socio Educativi di Cagliari e di Settimo San Pietro.*



*Gli operatori sin da subito sono stati capaci di instaurare relazioni positive con le persone coinvolte, rasserenando anche quelle più timorose rispetto al contatto con il cane. Nelle prime fasi di conoscenza, il lavoro si è concentrato sull'avvicinamento delle persone al cane, attraverso l'accudimento vero e proprio (dare da mangiare all'animale, preoccuparsi della pulizia, conoscere i suoi bisogni); successivamente l'attività si è spostata all'esterno, in un meraviglioso e curato giardino, dove i ragazzi hanno sperimentato e appreso qualche tecnica del mobility, attraverso la conoscenza di alcuni percorsi di addestramento. I miglioramenti e la soddisfazione delle persone coinvolte hanno permesso di svolgere l'attività con entusiasmo, questo anche grazie all'accoglienza e alla professionalità degli operatori del canile, che hanno saputo adattare ogni percorso e ogni tecnica ai bisogni e alle difficoltà dei vari partecipanti. L'esperienza si è conclusa con una manifestazione presso il centro commerciale Le Vele, dove tutti i partecipanti hanno sperimentato in autonomia, mostrando a parenti, amici ed esterni, i percorsi di mobility acquisiti nei mesi precedenti.*

*Siamo certi che l'esperienza sia andata ben oltre le aspettative di tutte le persone coinvolte, sentiamo per questo un profondo sentimento di gratitudine per gli operatori del Canile Cave Canem che hanno reso realizzabile il nostro progetto.*



# Il parco di "Casa Serena". Un giardino per tutte le stagioni

Non c'è niente di meglio dello stare all'aria aperta per apprezzare l'alternarsi delle stagioni. Una metafora, quella delle stagioni, che ben si adatta a raccontare la storia di questo progetto e delle persone che lo hanno vissuto....

## La primavera e l'estate...

Il progetto "Aree Verdi" prende il via nel giugno 2012 quando l'Anffas trova un accordo con il comune che gestisce la casa di riposo "Casa Serena" ad Iglesias.

Sono l'assistente sociale Monica Saurra e l'educatrice Marcella Madeddu a visionare per prime gli spazi e individuarne le grandi potenzialità che poteva offrire.

L'accordo prevede l'impegno da parte dell'Anffas di occuparsi di una porzione del giardino della casa di riposo in quel momento del tutto dismesso. "Casa Serena" mette a disposizione gli spazi del suo grande parco e lascia massima libertà d'azione.

Il giardino si presenta subito una sfida per il gruppo di lavoro. L'erba alta ricopre il terreno in ogni sua parte e inizialmente è molto difficile immaginare come procedere.

E' soprattutto grazie all'esperienza dell'operatore Massimiliano Floris, che vanta diversi anni di esperienza nella cura e predisposizione di giardini, che si inizia a dar forma alla zona di parco affidato al team dell'Anffas. E' lui ad affiancare negli anni i diversi educatori che si alternano nelle vicende di questo progetto.

Gli inizi di questo lavoro vedono l'educatore Francesco Bellisai impegnato in questa impresa con un gruppo di lavoro ben rodato che negli anni lo stesso educatore ha guidato in diversi progetti.



La predisposizione del pavimento...

utili a delimitare i confini del giardino. Un lavoro faticoso, sotto il sole di giugno, che mette le basi del lavoro futuro e traccia un rassicurante sentiero da seguire per tutto il progetto.



Il cartello del progetto accoglie i visitatori nel giardino

E' un gruppo che da anni svolge attività lavorative di buon livello.

In questa prima fase viene svolto un massiccio intervento di pulizia e vengono piantati alcuni piccoli arbusti



Lavoro di pavimentazione terminato

*Dal 2013 subentra nel progetto l'educatore Fabio Orrù che decide di inserire nel gruppo di lavoro alcuni ragazzi autistici.*

*Le difficoltà iniziali in questa fase sono relative alla gestione del gruppo che adesso si presenta notevolmente disomogeneo. Diventa quindi importante suddividere il lavoro in compiti cercando di mantenere il gruppo coeso e consapevole (nel grado in cui questo era possibile) in modo che ognuno potesse dare il suo contributo..." ad ognuno secondo le proprie capacità, a ognuno secondo i propri bisogni"... In questi anni vengono svolti lavori di rifinitura del giardino, creati marciapiedi, aiuole, ristrutturato le panchine e messe a dimora nuove piante, costruita e installata una casetta per uccelli.*



*La casetta per uccelli*



*Lavori per la costruzione delle aiuole*



*Uno dei ragazzi al lavoro*

### ***L'autunno e l'inverno...***

*Nel 2015 l'educatrice Laura Meloni si unisce al progetto e propone l'inserimento di alcune delle persone più avanti negli anni presenti nel centro. Questa è la fase del mantenimento. Pulizia, innaffiatura, ma anche la messa a dimora di alcune piante fiorite che rendono ancor più piacevole una passeggiata nel giardino di casa serena. Le persone coinvolte si trovano a lavorare in un ambiente piacevole e rilassante, che offre comunque numerosi stimoli e l'opportunità di rendersi utile anche a chi fa più fatica a trovare delle motivazioni al lavoro. In perfetta sintonia con la stagione dei partecipanti al progetto, il "Giardino di Casa Serena" è giunto alla sua fase invernale. Ma si sa che una stagione segue l'altra e nuove idee e progetti potranno far sbocciare una nuova primavera...*

# E adesso cantiamo noi!

A Giugno si è svolto il 2° festival canoro "E adesso canto anch'io", a coronamento dell'attività del laboratorio di canto, svoltasi nel centro "Il Girasole", curata dall'educatrice Serena Vacca. La manifestazione, che si è tenuta presso i locali del dopolavoro CTM a Cagliari, ha avuto un'ottima affluenza (molti parenti e amici); ha visto, inoltre, la partecipazione straordinaria di alcuni professionisti del canto e dello spettacolo, che hanno accolto volentieri l'invito ad esibirsi e misurarsi simpaticamente con i nostri cantanti, i quali, orgogliosi di questo, hanno dato il massimo, stupendo tutti con le loro esibizioni, sia per la grande presenza scenica che per l'ottima interpretazione (si è vista anche qualche lacrima tra il pubblico..).

Nel complesso la giornata è stata positiva e occasione di grande interazione; i partecipanti, che hanno dimostrato un'ottima preparazione, erano fortemente coinvolti e motivati.

La manifestazione all'insegna della condivisione e dell'inclusione, ha posto le basi per una futura collaborazione musicale con alcuni degli ospiti intervenuti. E' inoltre in preparazione un CD con tutte le canzoni che sono state presentate e non vediamo l'ora di ascoltarlo.

Alcuni degli ospiti hanno commentato con grande entusiasmo, la giornata passata in compagnia dei nostri "protagonisti" su Facebook, prodigandosi in ringraziamenti, "per l'opportunità offertagli, di vivere un'esperienza indimenticabile, da ripetere assolutamente." Questi commenti ci hanno fatto veramente piacere e hanno riempito i nostri cantanti d'orgoglio. Erano presenti alla manifestazione anche diverse persone del servizio di Selargius, che successivamente hanno dedicato alla giornata un numero del loro giornalino interno, intitolandolo <<Grazie a "E adesso canto anch'io" >>...come dei veri Divi... che soddisfazione!!! Inutile dire che in questo momento, i partecipanti al laboratorio sono carichi e pronti a partire con una nuova avventura musicale.



# L'Alternanza scuola-lavoro in collaborazione con l'Anffas

*Il tirocinio è un investimento molto utile come orientamento, come validazione delle scelte compiute; infatti rappresenta un'occasione per l'apprendimento, per lo sviluppo di competenze professionali e la progressiva costruzione del senso d'appartenenza alla futura comunità professionale. Questa opportunità si fonda sul riconoscimento del valore formativo dell'esperienza diretta assistita da professionisti esperti. Dobbiamo ricordare che esso non è un rapporto di lavoro, non è equiparabile ad una prestazione professionale e non può essere sostitutivo di manodopera aziendale. Il tirocinio serve per focalizzare l'attenzione sull'apprendimento passando attraverso l'esperienza. Per la sua buona riuscita l'istituzione formativa deve aver ben chiari gli obiettivi che lo studente andrà ad apprendere, sia attraverso i colloqui sia attraverso le attività laboratoriali. L'affacciarsi sulla realtà lavorativa va intesa come esperienza nella quale si vanno ad applicare le conoscenze teoriche che lo studente ha appreso sui banchi di scuola.*

*Di sicuro il tirocinio fatto presso i servizi Anffas permette, in situazione protetta, in primis di osservare, e poi, gradualmente di governare l'ambiente di apprendimento. Pertanto, permette di esercitarsi ad imparare dall'esperienza, riconoscere le proprie aspettative e mettere alla prova il proprio orientamento lavorativo.*

*Il servizio di Selargius, ha accolto, durante l'estate vari percorsi di alternanza scuola-lavoro, attivati dall'Istituto B. R. Motzo di Quartu Sant'Elena, con sette tirocinanti delle classi terza e quarta degli indirizzi delle Scienze Sociali e del Classico. L'alternanza scuola-lavoro è stata introdotta per consentire ai ragazzi che hanno superato il quindicesimo anno d'età di alternare periodi di studio e lavoro, dando loro la possibilità di affacciarsi in maniera concreta sul mondo lavorativo, con l'obiettivo di motivare ed orientare i giovani e far acquisire loro competenze spendibili. La relazione tra la scuola e l'ambiente di lavoro permette inoltre allo studente di conoscere in maniera diretta circostanze reali e di essere più consapevole nella valutazione delle scelte future. I ragazzi si sono alternati secondo tre differenti periodi di stage, presentandosi presso il servizio dal lunedì al venerdì, per due settimane, così già rispettando un ritmo lavorativo. Hanno avuto in dotazione cartellino di riconoscimento con nome e simbolo, per facilitare le persone che non sanno leggere ad identificare i nuovi "Operatori"; hanno avuto, inoltre, un registro firme e un diario di bordo dove poter annotare sensazioni, dubbi legate alle esperienze quotidiane, poi da discutere in mini equipe.*

*Dopo un primo colloquio introduttivo a ciò che avrebbero visto e vissuto, rispetto alla visione riabilitativa e alla nuova sfida verso un cambio culturale di inclusione e di interazione sociale in un ottica di adultizzazione dei servizi e degli atteggiamenti, si sono potuti affacciare alla realtà del centro. Sono stati coinvolti nella vita concreta dell'organizzazione del servizio di Selargius, partecipando attivamente ai laboratori ma anche alle riunioni di organizzazione dei progetti di autonomia, apportando anche i loro freschi e preziosi punti di vista. Il nostro obiettivo per i nuovi "operatori" è stato quello di renderli parte attiva di un ingranaggio molto strutturato, dove le variabili sono a volte impercettibili. Infatti, si son dovuti adattare alla programmazione giornaliera, agli orari previsti dalla struttura, alle varie personalità non solo delle persone frequentanti il centro ma anche dei vari operatori, ma anche alla dinamicità legata a cambi di programmi repentini. Credo che l'esperienza di stage/tirocinio, sviluppata nei servizi Anffas, rappresenti una crescita sia in termini didattici-esperienziali ma anche in termini emotivi.*

*Ne sono prova alcune riflessioni degli stagisti, qui di seguito riportate:*

**ASPETTATIVE:**

*-Non avendo mai avuto a che fare con delle persone con delle disabilità ero curioso di vedere come trattare tali casi, avevo la convinzione di non riuscire ad interagire con loro ma allo stesso tempo ero felice di poter partecipare ad una esperienza simile.*

*- Non sapevo come mi sarei potuta gestire, nonostante avessi già esperienze con la disabilità in ambito familiare. Non avevo idea di come mi sarei dovuta approcciare con gli operatori, con le persone inserite al centro, e avevo paura di essere fuori luogo. Allo stesso tempo ero carica, e volevo mettere alla prova me stessa, ed imparare tanto da questa esperienza.*

**ESPERIENZA:**

*-Il primo giorno di tirocinio è stato il giorno della rivelazione: ho potuto vedere l'organizzazione del centro, conoscere operatori e le persone che lo frequentano, e così ho potuto vedere come mi sarei dovuta gestire per le successive due settimane.*

*L'ambiente era amichevole, e son stata travolta dal gran bene che ho visto dentro il centro. Nei giorni successivi ho avuto la possibilità di ambientarmi sempre di più, svolgendo diversi lavori, tra cui laboratori di vario genere.*

*-Già dal primo giorno tutta l'ansia e la paura per l'esperienza sembrava passata, questo è stato reso possibile grazie all'accoglienza ed alla disponibilità di tutto il personale del centro. Dopo il primo giorno è andato sempre meglio, e ho avuto modo di conoscere bene le persone e le varie dinamiche. Attraverso i laboratori che si svolgono, ho capito tutte le potenzialità ed i problemi che ciascuno presentava e di conseguenza mi sono potuto ambientare.*

**CONCLUSIONI:**

*-Alla fine di questa stage mi porto dietro un bagaglio pieno di esperienza non solo lavorativa ma anche di vita, perché lavorare con queste persone è gratificante e allo stesso tempo divertente ed emozionante; spero in futuro di poter aver ancora a che fare con un'esperienza del genere.*

*-Alla fine di questo stage desidero ripetere ancora, nella mia vita, esperienze simili e credo che inevitabilmente mi porterò dietro una consapevolezza del tutto nuova. Guardando alle prospettive future, credo che si sia aperto davanti a me un nuovo mondo, e spero di poter prendere in considerazione, in futuro, la possibilità di intraprendere questa strada. Sicuramente mi porterò dietro un ricordo splendido del Centro ANFFAS di Selargius.*

*Si ringrazia per la collaborazione la professoressa Cinzia Quattrocchi dell'istituto Motzo di Quartu Sant'Elena con la quale, lo scambio reciproco e costante d'informazioni ha permesso la buona riuscita di questa esperienza, e un ringraziamento speciale a Federica, Elisabetta, Silvia, Riccardo, Martina, Rossana, Daniela che hanno vissuto con noi parte della loro estate e, che con la loro preparazione, freschezza e allegria tipiche della loro età, ci hanno accompagnato in questo percorso nuovo anche per noi.*

# *La partecipazione alla co-costruzione delle politiche sociali cittadine.*

*Da diversi anni la formazione proposta dall'Anffas ai diversi operatori si è concentrata nel incrementare e potenziare l'Autonomia, l'Adultità e l'Autoderminazione delle persone che quotidianamente frequentano i nostri servizi.*

*Nel corso di questo percorso, tante volte è emersa la necessità di coinvolgere e creare rete con e nel territorio, ritenendo di fondamentale importanza l'inclusione sociale delle persone con disabilità all'interno della società.*

*L'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute del Comune di Cagliari, nell'ambito delle attività previste dall' Ufficio di Piano finalizzate alla nuova programmazione locale dei servizi alla persona, ha promosso una collaborazione per costituire nuove modalità di lavoro che prevedono la partecipazione dei minori e delle persone con disabilità all'interno del processo di definizione delle politiche sociali.*

*Il progetto ha come finalità quella di creare una cultura partecipativa che vede, le persone sopra indicate, protagoniste all'interno dei processi decisionali.*

*Il progetto ha avuto inizio con l'invito a partecipare ad un focus group esplorativo/informativo per conoscere meglio la proposta e per confrontarsi con le diverse associazioni rispetto al tema della partecipazione. L'esperienza e il confronto è stato interessante perché ha permesso ai diversi operatori di conoscere nuove realtà e condividere insieme la necessità di creare e promuovere una cultura differente fondata sulla piena partecipazione dei minori, dei ragazzi e dei disabili nei vari contesti che li riguardano, incominciando dalla famiglia, dalle comunità protette e dai servizi riabilitativi. La creazione della cultura deve partire innanzitutto da noi operatori, ascoltando le persone con le quali lavoriamo e incentivare la loro capacità di scelta e di partecipazione nelle fasi di progettazione.*

*Dal primo incontro è nato il desiderio di organizzare una giornata con i veri protagonisti del progetto, ritenendo opportuno in questa occasione fargli esprimere i loro sogni, i loro desideri rispetto a come vorrebbero la loro città in presenza dei rappresentanti e delle autorità del Comune di Cagliari; L'evento si svolto il 15/07/2015 alle ore 17.00 presso il Centro di aggregazione di Area 3; tale momento di incontro ha visto coinvolti anche i nostri ragazzi del Centro di Settimo S. Pietro e alcuni del Sisl, i quali hanno avuto la possibilità di esprimere e confrontarsi con l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Cagliari, mostrando e presentando i loro progetti e i loro desideri.*

*Tali esperienze sono segno di una società che intende rinnovarsi e crescere mettendosi in ascolto delle categorie talvolta ritenute più fragili, nella certezza che dietro la fragilità siano presente risorse da investire e sostenere per bene della società.*

# *Vita indipendente... un sogno che diventa realtà per l'Anffas di Cagliari*

*Per l'Anffas Onlus di Cagliari anche le persone con disabilità possono imparare, con una adeguata attività di sostegno, a compiere delle scelte e prendere, in autonomia, decisioni riguardanti la propria vita, anche da un punto di vista abitativo. Ciò significa garantire loro un percorso di accompagnamento graduale verso il raggiungimento di un ruolo adulto che si concretizza nella capacità di prendersi cura di sé, di scegliere e di decidere di vivere una vita il più possibile normale con un lavoro, una casa propria e con relazioni sociali significative. Si tratta, quindi di costruire le migliori condizioni per maturare competenze nuove, utili ad una crescita individuale con quelle persone che possono ambire a diventare indipendenti, arrivando ad abitare, in futuro, una casa propria.*

*Partendo da tali presupposti da alcuni mesi l'Anffas di Cagliari è impegnata nella predisposizione e avvio di progetti di "autonomia abitativa" per persone con disabilità intellettiva al fine di renderle gradualmente capaci di vivere in normali abitazioni, a piccoli gruppi, gestendo da soli la propria quotidianità e con un limitato supporto educativo. Per la realizzazione di tali percorsi l'Anffas di Cagliari ha scelto di partecipare a due bandi, uno del PLUS di Iglesias e uno del PLUS Ales-Terralba. Entrambi i progetti sono stati valutati positivamente e attualmente l'Anffas è impegnata nella fase di realizzazione e attuazione. Al contempo, su richiesta di alcuni familiari del Servizio di Inclusione Socio-lavorativa SISL, è in fase di progettazione un percorso di graduale autonomia abitativa per alcune persone già inserite in percorsi socio-lavorativi.*

## *PROGRAMMI DI VITA INDIPENDENTE PLUS DI IGLESIAS E PLUS ALES/TERRALBA*

*Entrambi i progetti sono rivolti ad un gruppo di 4 persone con disabilità a livello psico-cognitivo, già in carico al Centro di Salute Mentale e di età compresa tra i 18 e i 55 anni, motivati ad intraprendere un percorso di autonomia abitativa.*

*Le abitazioni individuate da Anffas per la realizzazione dei due progetti "abitare in autonomia" saranno ubicate una nel territorio di Iglesias e una nel comune di Marrubiu e si caratterizzeranno come case di civile abitazione ben integrate nel contesto sociale circostante.*

*La metodologia scelta da Anffas si focalizza su un lavoro di co-costruzione e co-progettazione con la persona, famiglia, servizi, contesto, per una progettualità comune e condivisa. Ogni giornata tipo verrà personalizzata sulla base al progetto individuale che verrà strutturato dell'equipe integrata dai referenti dei servizi e che comprenderà:*

- Momenti di inclusione sociale e/o socio-lavorativa*
- Coinvolgimento nell'organizzazione e nella gestione della casa, al fine di acquisire autonomie rispetto alle necessità domestiche: le persone ospiti vi parteciperanno attivamente attraverso la collaborazione al riordino ed alla pulizia degli spazi di vita,*

*all'acquisto dei beni necessari per la casa (alimenti, farmaci, prodotti per la pulizia, cartoleria), alla preparazione dei pasti.*

- Progetti di socializzazione e di mediazione col territorio: ogni persona verrà supportata nella possibilità di usufruire dei servizi presenti nel territorio e delle iniziative della comunità*

- Interventi atti al coinvolgimento, laddove possibile, delle famiglie nella vita della casa al fine di mantenere costanti e rafforzare i rapporti delle persone con i propri familiari.*

*Il servizio sarà strutturato prevedendo momenti differenti per intensità di interventi:*

- I fase della durata di una settimana: le persone coinvolte si incontreranno solo al pomeriggio, presso l'abitazione, per una prima conoscenza della casa e per la verifica della compatibilità del gruppo che dovrà abitare insieme. In questo modo prenderanno familiarità con i propri spazi e organizzeranno gli stessi in base alle proprie esigenze.*

- II fase della durata di un mese: tale fase può essere definita "ad alta intensità" in quanto caratterizzata da una costante presenza degli educatori e dei servizi del territorio che insieme lavoreranno per la verifica dello stato di benessere delle persone e per l'acquisizione delle autonomie necessarie alla vita indipendente. All'occorrenza l'Anffas metterà a disposizione uno psicologo che si interfacerà costantemente con i servizi sociali e con il Centro di Salute Mentale. In questa fase si renderà, inoltre, necessaria la presenza dell'assistente familiare per le ore notturne che dovrà istruire in particolare la persona che fungerà da "supervisore", con specifico riferimento alla gestione di eventuali emergenze.*

- III fase della durata 5 mesi definita di "consolidamento": in questa fase le persone organizzeranno le proprie giornate in modo sempre più autonomo e indipendente secondo le capacità possedute.*

## **PROGETTO "WEEKEND IN AUTONOMIA" SISL**

*Il gruppo Sisl da diversi anni sta lavorando a percorsi abilitativi che tengano conto, oltre che delle competenze lavorative, delle autonomie legate alla gestione del tempo libero, delle amicizie e degli affetti. Questo percorso, attuato in collaborazione e in alleanza con le famiglie, all'interno di progetti di vita individualizzati, ha come obiettivo la preparazione e avvio di una vita indipendente.*

*Da circa un anno le famiglie che hanno valutato e sperimentato la crescita e l'adulità dei propri figli hanno maturato l'idea di intensificare il percorso abilitativo attraverso l'avvio di una sperimentazione di una convivenza abitativa con minimi gradi di protezione, chiedendo sostegno all'Anffas per la progettazione e la supervisione della sperimentazione.*

*Questo progetto abitativo si propone di accogliere persone, già in carico presso il SISL, che necessitano di un percorso "formativo/esperienziale" per l'acquisizione di capacità in contesti diversi dal nucleo familiare di appartenenza, al fine di valorizzare la maggiore autonomia possibile sul piano personale, sociale ed emotivo necessaria per la gestione della quotidianità;*

*Il percorso abitativo è rivolto a 6 persone del SISL di età compresa fra i 20 e i 35 anni che, partendo dalla richiesta delle famiglie e delle stesse persone coinvolte, risultano possedere dalla valutazione multidisciplinare i pre-requisiti.*

*Nel corso della sperimentazione i giovani saranno coinvolti nelle seguenti attività:*

- *Consolidamento delle routine quotidiane legate alla cura di sé,*
- *sviluppo di autonomie legate alla gestione della casa (preparazione pasti, spesa, gestione del denaro, commissioni, disbrigo di pratiche)*
- *sviluppo di autonomie relazionali*
- *sviluppo di capacità di organizzare e strutturare in modo autonomo il proprio tempo libero*
- *sviluppo di autonomie legate alla pulizia, al riordino della casa e alla gestione biancheria.*

*In considerazione delle competenze/autonomie già possedute dai giovani e degli obiettivi individuali indicati nel progetto riabilitativo personalizzato, si ritiene di predisporre un percorso con differenti livelli di intensità e di durata.*

*Tale progetto, della durata di 6 mesi, prevede nello specifico l'organizzazione di un primo livello di autonomia abitativa mediante il coinvolgimento dei ragazzi in un week-end al mese. Questa prima fase prevede la sperimentazione della vita indipendente dei giovani in un residence (all'interno di 2 mini appartamenti con 3 posti letto ciascuno) della città di Cagliari capace di garantire, in questa prima fase, un maggior livello di protezione.*

*A cura di Daniela Caddeo e Monica Saurra*

## *L'Anffas ha una nuova sede!*

*Dal mese di Luglio, l'Anffas ha una nuova sede operativa sita a Cagliari in via Caboni n° 3 (Palazzina D3/1°Piano). La nuova sede ospita la Presidenza, la Direzione Generale, la Direzione Sanitaria, gli uffici amministrativi e gli uffici dei Coordinatori D'Area.*

*Inoltre, sono presenti e aperti al pubblico:*

*- il Servizio S.A.I.? – Servizio di Accoglienza e Informazione sui diritti delle persone*

*con disabilità, servizio gratuito a disposizione di tutti i cittadini che assicura accoglienza, supporto, informazione e orientamento alle persone con disabilità e ai loro familiari. Il servizio cura l'accoglienza delle nuove famiglie e l'accesso ai servizi Anffas;*

*- il Servizio Anffas.Famiglia, servizio gratuito di Accoglienza, Sostegno e Promozione per le famiglie.*

*Il cambio di sede amministrativa si è reso necessario al fine di usufruire di spazi maggiormente rispondenti alle esigenze operative e, come riferisce la Presidente d.ssa Rita Angela Pitzalis, rientra nel piano stabilito dal Consiglio Direttivo dell'Anffas di ampliamento e di ammodernamento delle strutture, in modo da renderle più funzionali e adeguate ai bisogni espressi dall'utenza e alle disposizioni normative vigenti. Infatti, contemporaneamente alla disponibilità della nuova sede, si è dato avvio alla ristrutturazione completa dei locali siti in 20 viale Colombo a Cagliari, (precedentemente utilizzati dalla amministrazione),*



*in modo da renderli pienamente fruibili alle persone con disabilità che afferiscono ai nostri servizi.*

*Gli indirizzi delle nostre sedi operative e dei servizi sono:*

**Presidenza e Uffici: Cagliari via Caboni 3 palazzina D3 1° piano**

**Tel. 070 669039 – 070 669083**

**Centro diurno di riabilitazione socio-sanitaria "Il Girasole" Cagliari viale Colombo 25**

**Tel. 070 666235**

**Centro diurno di riabilitazione socio-sanitaria "S'Incantu": Selargius via Manno 17**

**Tel. 070 303752**

**Centro diurno di riabilitazione socio-sanitaria "L'Arcobaleno"**

**Settimo San Pietro via Matteotti 1**

**Tel. 070 766230**

**Centro diurno di riabilitazione socio-sanitaria "Andara Noa": Iglesias via Segni s.n.**

**Tel. 0781 36359**

**Centro diurno e residenziale di riabilitazione socio-sanitaria "La Quercia":**

**Quartucciu vico 5° Nazionale 15**

**Tel. 070 851422**

**Centro socio-educativo "La Mongolfiera": Cagliari via Loru 28**

**Tel. 070 302020**

**Centro socio-assistenziale "Sa Babaiola": Settimo San Pietro via Giordano Bruno s.n.**

**Tel. 070 781569**

**Servizio S.A.I.? - Servizio di Accoglienza e Informazione sui diritti delle persone con disabilità: Cagliari via Caboni 3 palazzina D3 1° piano**

**Tel. 070 683273**

**Servizio Anffas.Famiglia: Cagliari via Caboni 3 palazzina D3 1° piano**

**Tel. 070 683273**

**SISL – Servizio di Inclusione socio-lavorativa / Ufficio: Cagliari viale Colombo 25**

**Tel. 070 683195**

**Agenzia Mediazione Lavoro: Cagliari viale Colombo 25**

**Tel. 070 683195**



# *Agenzia Mediazione Lavoro di Anffas Cagliari: Luisella firma un contratto a tempo indeterminato presso l'Asilo Nido "Il Giardino di Mò"*



**NOME:** Luisella

**COGNOME:** Carboni

**ETÀ:** 23

**TITOLO DI STUDIO:** Diploma Istituto Pertini

**PROFESSIONE:** Addetta al servizio mensa dell'asilo nido aziendale del Brotzu

**SEGNI PARTICOLARI:** Gran tifosa del Cagliari Calcio

*Luisella è arrivata in Anffas nel 2011 accompagnata dai genitori con la richiesta di un inserimento al SISL.*

*Si presentava timida e inibita, apparentemente poco collaborativa e motivata ad intraprendere un percorso socio-lavorativo. Disorientata, non riusciva ad immaginarsi lavoratrice e aveva difficoltà ad esprimere*

*ambizioni, desideri ed emozioni.*

*Dopo una breve conoscenza le viene proposto un progetto di inserimento socio-lavorativo presso un bar di Cagliari. Il progetto, della durata di circa due anni, è stato un vero e proprio trampolino di lancio.*

*Luisella si è rivelata da subito una valida risorsa lavorativa, dimostrandosi capace nell'apprendimento delle mansioni e adeguata nella relazione sia con colleghi e clienti, vincendo la sua timidezza. A questo miglioramento hanno contribuito sicuramente anche gli incontri finalizzati al confronto tra i giovani che come lei hanno intrapreso il progetto SISL, nonché i viaggi, anche all'estero, mirati a potenziare gli aspetti sociali e relazionali del gruppo.*

*Un altro segnale positivo è dato dalla percezione d'immagine che oggi Luisella ha di sé: si mostra più sicura delle proprie capacità, nelle relazioni interpersonali emerge un lato umoristico che rimaneva nascosto e, in alcune situazioni ha dimostrato empatia, senso dell'amicizia e una grande capacità di essere d'aiuto agli altri.*

*Con le esperienze degli ultimi anni Luisella ha aumentato il suo bagaglio di competenze lavorative, sociali e relazionali e questa crescita è stata premiata dall'impresa sociale "IL GIARDINO DI MO", con l'opportunità di svolgere un TFO della durata di sei mesi presso l'Asilo Nido Aziendale dell'Ospedale Brotzu, con mansioni di addetta ai servizi ausiliari. Al termine del tirocinio, valutato positivamente il lavoro svolto da Luisella all'interno dell'azienda, il titolare ha deciso di assumerla con contratto part-time di 24 ore settimanali a tempo indeterminato con decorrenza dal 24 settembre. Il sogno di Luisella è diventato realtà....*

*La coordinatrice dell'azienda, Stefania Pintus, dice di lei:*

*"Luisella si è perfettamente inserita nel contesto lavorativo del Nido.*

*Ha raggiunto un buon livello relazionale sia con i colleghi che con i bambini.*

*Svolge le sue mansioni con impegno rispetto alle quali necessita di una supervisione da parte della tutor aziendale e di monitoraggi periodici del tutor dell'Agenzia Mediazione Lavoro di Anffas. Rispetto ai primi tempi in cui rispondeva in maniera molto emotiva al rimprovero, ora sembra cominciare ad accettare il fatto che il richiamo viene fatto perché possa migliorare".....*



## Novità ISEE



Con tre diverse **Sentenze** di pari tono (n. 2454/2015, 2458/2015 e 2459/2015), il **TAR Lazio** a Febbraio 2015 ha parzialmente rivisto l'impianto di calcolo dell'Indicatore della Situazione Reddituale, utile per il computo dell'ISEE. Ciò riguarda soprattutto i nuclei in cui sono presenti persone con disabilità. Le Sentenze escludono dal computo dell'Indicatore della Situazione Reddituale i "trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, incluse carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche". Ciò significa che le pensioni, assegni, indennità concesse per minorazioni civili, assegni sociali, indennità per invalidità sul lavoro, assegni di cura, contributi per la vita indipendente ecc. non saranno sommati ai redditi veri e propri imponibili IRPEF.

Contro queste sentenze il Governo ha fatto appello al Consiglio di Stato, chiedendo anche la loro sospensiva. Il **Consiglio di Stato si è già pronunciato sulla richiesta di sospensione, che non è stata concessa**. Al momento si attende che si esprima **nel merito** e si attende il giudizio per il **3 Dicembre prossimo**.

## Nuovi contrassegni per autovetture

A decorrere dal 15 settembre 2015 i contrassegni delle autovetture di persone con disabilità di colore arancione non sono più validi e dovranno essere sostituiti con il **Contrassegno Unificato Disabili Europeo (CUDE)**, di colore azzurro.

Si ricorda che per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone con invalidità e con capacità di deambulazione impedita, o sensibilmente ridotta, è il comune di residenza a rilasciare l'autorizzazione mediante l'apposito contrassegno.

Il nuovo contrassegno, come il precedente, è personale, non vincolato ad uno specifico veicolo e ha valore su tutto il territorio nazionale. Lo stesso può essere permanente e quindi la sua validità è pari ad anni 5 (cinque), mentre, i temporanei hanno una validità correlata alla disabilità riscontrata dallo staff medico.

Il contrassegno permanente alla scadenza può essere rinnovato sulla base di documentazione medica che attesti la persistenza dello stato di invalidità.

Oltre al colore, dall'arancione si passa al blu, per i nuovi permessi vi è la modifica del formato, del contenuto e del simbolo; i dati della persona con disabilità e la foto del titolare e la sua firma vanno apposti sul retro del tagliando, in modo da non essere visibili dall'esterno dell'abitacolo e garantire, quindi, la tutela della privacy, in quanto dati sensibili.

La scadenza del contrassegno dovrebbe coincidere con la data di compleanno del titolare, al pari degli altri documenti di identità e di riconoscimento. Lo ha chiarito con un parere del 5/3/2013 il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità

Il 3 Dicembre si celebra in tutto il mondo la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, istituita dall'Onu. La giornata vuole essere l'occasione per ribadire il diritto delle persone con disabilità di godere pienamente dei propri diritti e delle pari opportunità come tutti i cittadini, rimuovendo ogni tipo di barriera che si frappone alla piena inclusione.

Il tema di riflessione che guiderà la giornata è per quest'anno "Questioni di inclusione: accesso ed empowerment per le persone con tutte le abilità", un focus importante che riguarderà il valorizzare le abilità delle persone con disabilità concentrandosi sulle pari opportunità e sull'empowerment.

In questa occasione in tutta Italia si terranno manifestazioni di sostegno e promozione.

*A Voi tutti auguriamo  
un sereno Natale  
e un Felice Anno 2016*

